



Provincia di Bergamo

—
IL CONSIGLIERE

*A tutti i Comuni
della Provincia di Bergamo*

OGGETTO: *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale - Leader*

*Con la presente sono a comunicare che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per i finanziamenti sulle **Misure 4.1 e 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**, approvato da Regione Lombardia (pubblicato sul BURL n. 33 del 10.08.2015).*

Le presenti misure rientrano nell'articolato Programma di sviluppo rurale (PSR) approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3895 del 24.07.2015 dopo la formale adozione da parte della Commissione Europea, che permette alla Lombardia di utilizzare 1,2 miliardi di EUR di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020.

E' mia volontà coinvolgere i Comuni affinché facciano da cassa di risonanza per questi contributi nei confronti del mondo agricolo in qualità di soggetto politico più vicino al territorio. Assicuro una collaborazione continuativa e la disponibilità da parte degli uffici provinciali competenti ad un supporto tecnico-amministrativo per qualsiasi evenienza.

In allegato alla presente trasmetto le note informative riassuntive relative alla suddette Misure 4.1 e 19; informazioni più dettagliate possono essere reperite sul sito web di Regione Lombardia: www.agricoltura.regione.lombardia.it.

Certo della vostra collaborazione colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE
- Demis Todeschini -

PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE AGRICOLTURA

MISURA 4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

BENEFICIARI	Impresa individuale, società agricola, società cooperativa
CONDIZIONI	- essere in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) - rispettare la Direttiva Nitrati
INTERVENTI AMMISSIBILI	1. opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria: nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, nonché di fabbricati adibiti alla trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali 2.. impianto, reimpianto di colture arboree specializzate con impianto antigrandine; 3. adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, tra cui lo smaltimento dell'amianto; 4. acquisto e/o realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente e difficilmente spostabili. 5. acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a quanto riportato nell'Allegato 1 della presenti disposizioni attuative; 6. realizzazione di strutture per la protezione delle colture dai parassiti; 7. acquisto di capannine agrometeorologiche aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture 8. acquisto di strumenti per la riduzione degli inquinamenti puntiformi da prodotti fitosanitari (biobed),
TIPOLOGIA DI AIUTO	L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa • 45% spesa ammessa in zone svantaggiate • 35% spesa ammessa in altre zone
SPESA AMMESSA	- massimo € 3.000.000,00 per domanda; . minimo € 20.000,00 per le imprese ubicate in zona svantaggiata di montagna € 40.000,00 per le imprese ubicate nelle zone non svantaggiate
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	Complessivamente € 60.000.000,00 di cui € 20 milioni per la montagna e € 40 milioni per le zone non di montagna
DATA INIZIO INTERVENTI	Gli interventi devono essere iniziati dopo la data di protocollazione della domanda Le date di avvio cui far riferimento sono: 1) <u>per la realizzazione di opere</u> , la data di inizio lavori comunicata al comune, 2) <u>per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni</u> , la data del documento di trasporto
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in due graduatorie decrescenti, una inerente alle “aziende di montagna” e una inerente alle “aziende non di montagna” , redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati nelle disposizioni attuative L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine: a) i requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale) ; b) il comparto produttivo interessato dagli interventi richiesti; c) le caratteristiche del richiedente e dell'azienda. Per aziende di montagna : Punteggio minimo 30 – massimo 150 Per aziende NON di montagna : Punteggio minimo 30 – massimo 145
QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA	La domanda può essere presentata <u>dal giorno 3 Settembre 2015 e fino al 3 Novembre 2015.</u>

COME PRESENTARE LA DOMANDA	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
PER INFORMAZIONI	Sito web della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia (www.agricoltura.regione.lombardia.it) Sito web di Provincia di Bergamo - Agricoltura (www.provincia.bergamo.it) Presso il Settore Agricoltura della Provincia a Bergamo, in Via Fratelli Calvi 10 Responsabile Servizio Sviluppo Rurale: Giuliano Oldrati tel 035.387.446 – email giuliano.olderati@provincia.bergamo.it Referente di misura: Cinzia D'Amore tel. 035.387.460 email cinzia.damore@provincia.bergamo.it

PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE AGRICOLTURA

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE - LEADER

BENEFICIARI	GAL già costituiti oppure il capofila del partenariato costituitosi per l'attuazione del PSL
AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO all'interno dei quali vengono attivate le operazioni sono i seguenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) • Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) • Turismo sostenibile • Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) • Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali • Valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio • Accesso ai servizi pubblici essenziali • Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali • Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale • Reti e comunità intelligenti.
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • aree rurali C e D nella programmazione 2014/2020 (zone svantaggiate); • aree rurali B che hanno attivato la programmazione sull'Asse 4 - Leader – PSR 2007/2013.
POPOLAZIONE	<p>La popolazione interessata dal PSL deve essere compresa tra i 40.000 ed i 150.000 abitanti.</p> <p>Possono candidarsi territori con una popolazione totale sino ad un massimo di 200.000 abitanti purché sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:</p> <p>a) territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);</p> <p>b) territori che includono aree omogenee dal punto di vista socio-economico oppure che richiedono l'inclusione di territori confinanti per una più efficace attuazione della strategia di sviluppo locale.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	<p>Complessivamente € 66.000.000,00 di cui</p> <p>La quota di contributo pubblico ammissibile per ogni PSL è compresa tra 5 e 8 milioni di euro</p>
PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)	<p>La proposta di PSL, deve contenere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione del quadro di contesto socio-economico e paesistico-ambientale del territorio e della popolazione.....; • l'analisi SWOT e la descrizione delle caratteristiche del territorio in termini di vulnerabilità e resilienza; • la descrizione della strategia, degli ambiti tematici, degli obiettivi, delle caratteristiche di integrazione e di innovazione e coerenza con gli obiettivi del PSR e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale • la descrizione del processo di coinvolgimento della comunità locale allo sviluppo della strategia, con l'indicazione del metodo utilizzato per la concertazione; • le modalità con le quali vengono assunte le decisioni e selezionate le operazioni, improntate su procedure e criteri trasparenti, non discriminatori e tali da evitare possibili conflitti di interessi; • descrizione della struttura del GAL e delle modalità di gestione del piano: <ul style="list-style-type: none"> - forma giuridica e composizione dell'organo decisionale; - organigramma coerente e strutturato, sotto il profilo organizzativo, operativo e funzionale, che preveda la dotazione di personale qualificato, in grado di garantire l'elaborazione e l'attuazione della strategia e la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse assegnate; • il piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con la descrizione delle operazioni comprensive della definizione di target ed indicatori; • il piano finanziario; • la definizione delle procedure e del sistema di monitoraggio; • la descrizione delle attività di valutazione previste; • la descrizione delle attività di informazione e animazione
ATTUAZIONE DEL PSL	<p>Tipologie di operazioni possibili:</p> <p>A. operazioni previste nelle singole Misure di riferimento del PSR</p> <p>C. operazioni non previste nel PSR che devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti del PSL, per le quali è possibile definire i beneficiari, i criteri di selezione e l'intensità dell'aiuto in coerenza con gli obiettivi del PSR e del Reg. UE 1305/2013.</p>

MODALITA' ATTUAZIONE DEL PSL	<p>BANDO: il GAL attua gli interventi tramite avviso pubblico</p> <p>CONVENZIONE: il GAL può attuare interventi in convenzione nel caso in cui tali interventi presentano caratteristiche di specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico che per finalità e/o capacità tecniche-scientifiche possono garantirne la corretta realizzazione</p> <p>PROCEDURA AD INVITO: il GAL può attuare interventi attraverso un procedimento preselettivo, finalizzato alla raccolta di manifestazioni d'interesse, che invita i potenziali affidatari a presentare progetti di massima.</p> <p>REGIA DIRETTA: può essere utilizzata dal GAL per le spese relative alle Operazioni 19.4.1 e 19.4.2. Interventi in economia o attraverso affidamenti a soggetti selezionati secondo criteri di trasparenza, concorrenzialità, in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice degli Appalti</p>
QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA	<p>La domanda può essere presentata</p> <p><u>dal giorno 15 SETTEMBRE 2015 e fino al 15 DICEMBRE 2015.</u></p>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	<p>Le domande devono pervenire entro la data di scadenza del bando a: Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, U.O. Sviluppo di innovazione e promozione delle produzioni e del territorio – Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, o con posta certificata all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.</p>
ALLEGATI ALLA DOMANDA	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sviluppo Locale redatto secondo lo schema di cui all'allegato B) - deliberazione di adesione da parte dell'organo al quale lo statuto attribuisce la relativa competenza per tutti i Comuni compresi nel territorio interessato dal PSL ovvero analogo atto adottato dall'organo esecutivo per gli altri soggetti pubblici e lettera di impegno di adesione al partenariato, sottoscritta dal soggetto con poteri di firma per lo specifico atto, per i partner privati. - Documento di "Rapporto preliminare" redatto secondo gli elementi indicati nell'allegato 1" Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" del D.Lsg 152/2006, nel caso di attivazione di operazioni di tipo C.) di cui al paragrafo 6.2 del bando.
PER INFORMAZIONI	<p>Sito web della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia (www.agricoltura.regione.lombardia.it) Sito web di Provincia di Bergamo - Agricoltura (www.provincia.bergamo.it)</p>